

# PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

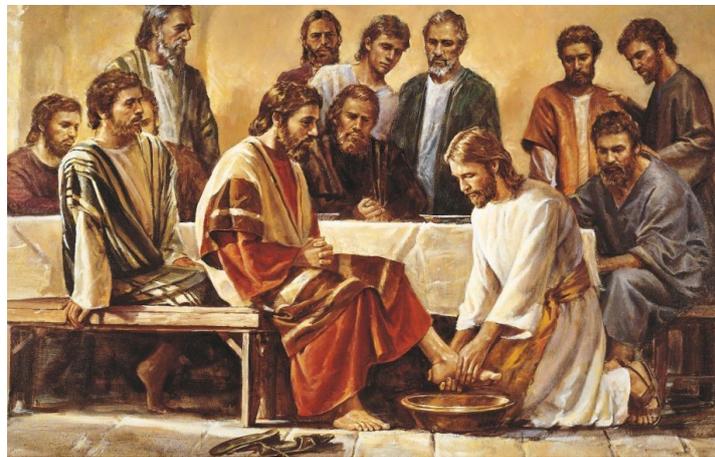


Maria Madre della Chiesa

## GIOVEDÌ SANTO - CENA DEL SIGNORE

Triduo Pasquale - 9 aprile 2020 - Bianco

**L**a celebrazione odierna ha un carattere tutto speciale. Viene celebrata nel giorno in cui, secondo la tradizione, Gesù ha consumato l'ultima Cena con i suoi. In quella sera egli ha istituito il sacramento del suo amore, l'Eucaristia, e affidato agli apostoli il compito di celebrarla nei secoli in sua memoria. Ogni Eucaristia è memoria della Cena del Signore, ma oggi capiamo meglio la riattualizzazione di quell'ora, nella vigilia della passione, quando Gesù prende il pane, lo spezza e lo offre.



### RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO (in piedi)

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Cfr. Gal 6,14)

Di null'altro mai ci glorieremo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito**

### ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, la celebrazione dell'Eucaristia sempre ci rende presenti all'ultima Cena di Gesù, ma oggi in modo del tutto speciale. Per accogliere con frutto la grazia di questo giorno invochiamo il perdono dei nostri peccati.

(Breve spazio di silenzio)

C - Signore, che raduni i tuoi discepoli attorno alla mensa del tuo Corpo e del tuo Sangue, abbi pietà di noi. A- **Signore, pietà**

C - Cristo, che ti sei chinato per lavare i piedi ai tuoi discepoli, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà**

C - Signore, che hai dato ai tuoi discepoli il comandamento dell'amore fraterno, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen**

*Al canto del Gloria si suonano le campane. Terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia Pasquale.*

**GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il**

**Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

C - Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convitto nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen  
(seduti)

## LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Es 12,1-8.11-14)

*Prescrizioni per la cena pasquale.*

### *Dal libro dell'Esodo*

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto:

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiare.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi

e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

### SALMO RESPONSORIALE

*Dal Sal 115 (116)*

**R/. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza**

- Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

**R/.**

- Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene. **R/.**

- A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo. **R/.**

SECONDA LETTURA (1 Cor 11,23-26)

*Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore

Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**  
(in piedi)

**CANTO AL VANGELO** (Cf Gv 13,34)

**R/. Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

**R/. Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

**VANGELO** (Gv 13,1-15)

*Li amò sino alla fine.*

 **Dal vangelo secondo Giovanni**  
**A - Gloria a te, o Signore**

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora

non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore. A - **Lode a te o Cristo**  
(seduti)

*- Non si dice il Credo*

**LAVANDA DEI PIEDI**

*Durante il rito si eseguono alcune antifone o canti adatti.*

**Ant. Dov'è carità e amore, li c'è Dio.**

- Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore. / Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore. / Temiamo e amiamo il Dio vivente, / e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Ant.**

- Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo: / evitiamo di dividerci tra noi, / via le lotte maligne, via le liti / e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Ant.**

- Chi non ama resta sempre nella notte / e dall'ombra della morte non risorge; / ma se noi camminiamo nell'amore, / saremo veri figli della luce. **Ant.**

- Nell'amore di colui che ci ha salvati, / rinnovati dallo Spirito del Padre, / tutti uniti sentiamoci fratelli, / e la gioia diffondiamo sulla terra. **Ant.**

- Imploriamo con fiducia il Padre santo / perché doni ai nostri giorni la sua pace: / ogni popolo dimentichi i rancori, / ed il mondo si rinnovi nell'amore. **Ant.**

- Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto / nella gloria dei beati, Cristo Dio. / E sarà gioia immensa, gioia vera: / durerà per tutti i secoli senza fine. Amen. **Ant.**

*Subito dopo la lavanda dei piedi, quando questa ha luogo, si dice la Preghiera dei fedeli.*

**PREGHIERA DEI FEDELI** *(si può adattare)*

C - Il Signore Gesù ci ha invitati a fare, con lui, della nostra vita, un dono d'amore ai fratelli. Per questo apriamo il nostro cuore al rendimento di grazie.

Lettore - Preghiamo dicendo:

A - *Donaci, Signore, il coraggio di amare*

1. Hai comandato ai tuoi discepoli di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, per rendere presente il mistero pasquale: ti affidiamo il ministero del Papa e di tutti i ministri della Chiesa affinché siano sempre fedeli a questa grande vocazione, preghiamo:

2. Ti offri al tuo popolo come Pane di vita: infondi in coloro che ci governano, nei responsabili delle istituzioni e in coloro che sono al servizio del bene comune lo sguardo puro del tuo amore che si dona con limpida generosità, preghiamo:

3. Hai dato a noti la tua vita con amore infinito, rispondendo al tradimento con la potenza della misericordia: sostieni chi è deluso, chi si sente offeso e tradito, chi fatica a perdonare e a risolvere antichi conflitti, preghiamo:

4. Ci hai riuniti per celebrare la santa Cena, memoriale del tuo sacrificio sulla Croce: la comunione con te ci rende nuovi e liberi di abbracciare cammini di speranza, per testimoniare a tutti il tuo amore, preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - O Cristo, che ti sei fatto servo per amare, aiutaci a credere che la vittoria non si ottiene con il conflitto e la violenza, ma nell'umile dono di noi stessi, con te, che vivi e regni nei secoli dei secoli. A - **Amen**

*(seduti)*

## LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

### SULLE OFFERTE

C - Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

**PREFAZIO PROPRIO:** *L'Eucaristia, memoriale del sacrificio di Cristo*

Tutti - *Santo, Santo, Santo...*

## RITI DI COMUNIONE

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

"Questo è il mio corpo, che è per voi; questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue", dice il Signore. "Fate questo ogni volta che ne prendete, in memoria di me".

*(1 Cor 11,24.25)*

- CANTI DI COMUNIONE

### PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accogli ci come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen**

*Al canto di inni eucaristici, il Santissimo Sacramento viene portato in processione all'altare della reposizione, dove i fedeli sono invitati a venire ad adorarlo.*